

L'Horcynus Festival a Capo Peloro

Metamorfosi in musica nel Giardino delle sabbie

Sarà proiettato anche "Sofia", il primo film della sezione "Arcipelaghi della visione"

Archiviata la rassegna del Cinema spagnolo, la XVII edizione dell'Horcynus Festival – organizzato dalla Fondazione Horcynus Orca e dalla Fondazione di Comunità, in collaborazione con la **Fondazione con il Sud** e, novità del 2019, con l'Ambasciata di Spagna in Italia – prosegue con concerti e altri eventi. Giunto alla nona giornata, il Festival, che si tiene a Capo Peloro, propone per stasera, alle 21, nel "Giardino delle sabbie" del Parco Horcynus Orca, "Metamorfosi", concerto acustico di musica contemporanea e immagini, produzione originale del Festival. Le



Luigi Polimeni Autore delle musiche del concerto "Metamorfosi"

musiche sono di Luigi Polimeni, il videomapping di Rosario Di Benedetto e Giorgio Rudilosso, con Fabio Giuseppe Lisanti e Cinzia Pierangelini (violini), Rosanna Pianotti (viola), Maurizio Salemi (violoncello), Giancarlo Parisi (fiati). «È un esperimento di metamorfosi musicale – spiega Luigi Polimeni, che insieme con Giacomo Farina è il direttore artistico di Musica Nomade, la sezione musicale dell'Horcynus Festival –, dal primo brano, Vitulia, cioè il nome che gli antichi greci davano alla nostra costa perché vi allevavano vitelli da sacrificare al dio Sole, il pubblico assisterà ad una crescente commistione tra barocco, popolare e contemporaneo».

Al termine del concerto, per la sezione cinematografica "Arcipelaghi della Visione", diretta da Franco Januzzi, è in programma la proiezione della prima di quattro pellicole che hanno la metamorfosi come tema di indagine centrale. Si comincia con "Sofia", di Meryem Benm'Barek, storia di una ragazza marocchina incinta e senza marito. Per questo, secondo le leggi del paese, rischia l'arresto. Il suo corpo cambia come la sua vita, alla ricerca della soluzione più giusta, tra sentimento e ragione. Seguiranno "Styx" (domani alle 21) del tedesco Wolfgang Fischer, "Corpi" (sempre domani alle 22,50) della polacca Malgorzata Szumgowska e "Dall'altra parte" (3 agosto, alle 22, 15), coproduzione serba-croata, con la regia di Zrinko Ogresta.

